

Scheda Lavoro

Massimo Talini, maggio 2024

Il riferimento al “Rinascimento” è chiaramente voluto, perché quel periodo storico è stato caratterizzato dalla fiducia che venne riposta nell’uomo, nella forza della sua intelligenza, umanità, sapienza. Fin dai tempi dell’illuminismo Livorno è stata uno snodo fondamentale per la diffusione di ideali e valori nuovi in Italia come in Europa. Così è stato anche nei secoli successivi, grazie alla sua vocazione cosmopolita, alla cultura marinara che l’ha spinto a guardare verso nuovi orizzonti ed accogliere popoli diversi. Valori che si sono riaffermati con l’antifascismo e la resistenza e nella grande spinta unitaria per la ricostruzione della città distrutta dalla guerra.

Da queste idee vogliamo ripartire nell’affrontare i gravi e difficili problemi che Livorno ha davanti a se, pensando ad una rinascita che faccia perno sulla forza delle idee e dei pensieri delle donne e degli uomini che amano Livorno, sulla volontà di unire e non di dividere, di costruire e non di demolire o demonizzare. Il 2024 rappresenta un “anno elettorale” importante riunendo Europee e Comunali. In queste occasioni, purtroppo, prevalgono tendenze alla semplificazione, alle facili promesse, appelli più alla “pancia” che alla riflessione.

La nostra Associazione adotta invece un approccio opposto: un laico e pragmatico invito alla riflessione mettendo in campo e in discussione proposte articolate e approfondite sui molti temi di rilievo, su questioni concrete che interessano la qualità della vita. E’ il lavoro di un gruppo di persone che hanno competenze e professionalità diverse, un contributo, del tutto disinteressato, che volentieri rendiamo pubblico con la speranza che possa essere utile alla città. Abbiamo raccolto questo nostro impegno in un’agile pubblicazione che è a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Infine, un’ultima considerazione, che l’Associazione ritiene prioritaria. Di fronte alle grandi sfide epocali che stiamo vivendo, dal cambiamento climatico e la riconversione ecologica con i riflessi che avrà sull’economia e l’organizzazione sociale, da come gestire in modo efficace ed equo i fenomeni migratori, da come tutelare e promuovere la solidarietà sociale e la lotta alle disuguaglianze..., occorre costruire, anche localmente, una “visione” del tutto diversa del modo di affrontare gli impegni futuri. Non è possibile oggi “guardarsi l’ombelico”, ripiegarsi su se stessi. Occorre un impegno innovativo e costante per riuscire ad affermare una “visione” nuova che riguardi l’economia e il lavoro (dal porto all’industria, dall’artigianato al commercio e al turismo...), l’ambiente (dalla gestione dei rifiuti al Rivellino, dalla mobilità alle grandi infrastrutture), i servizi sanitari (dal nuovo ospedale ai servizi sociosanitari e sociali), gli strumenti urbanistici.

Livorno e la Toscana, Livorno e i territori limitrofi fino all’area metropolitana fiorentina, è tempo di porsi questo tema come prioritario nella prossima agenda amministrativa.

Nel contempo, di fronte a queste sfide importanti, occorre saper rendere più forte ed unito il nostro territorio, aprendo, in modo costante ed organizzato, al contributo di idee, competenze e professionalità che fanno parte del mondo del lavoro, delle imprese, della cultura e dell’associazionismo .

